

Settembre 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di settembre 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,3% rispetto al mese precedente e dello 0,1% nei confronti di settembre 2013 (lo stesso valore rilevato ad agosto).

■ La stabilità della flessione su base annua dell'indice generale è principalmente dovuta al fatto che l'accentuarsi della riduzione tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-2,8%, da -1,2% di agosto) è bilanciata dalla riduzione dell'ampiezza del calo dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-0,9%, da -1,8% del mese precedente); le altre tipologie di prodotto confermano sostanzialmente gli andamenti tendenziali di agosto.

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" è stabile a +0,5%; al netto dei soli beni energetici, scende a +0,3% (da +0,4% di agosto).

■ Il ribasso mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente al sensibile calo dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-4,8%) – su cui incidono fattori di natura stagionale – e, in misura più contenuta, alla diminuzione congiunturale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,6%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 scende allo 0,3% dallo 0,4% di agosto.

■ Rispetto a settembre 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,6% (lo stesso valore registrato il mese precedente) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi resta stabile allo 0,6%. Pertanto, rispetto ad agosto 2014, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni non varia.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,1% su base mensile e fanno registrare un tasso tendenziale nullo (da -0,2% di agosto).

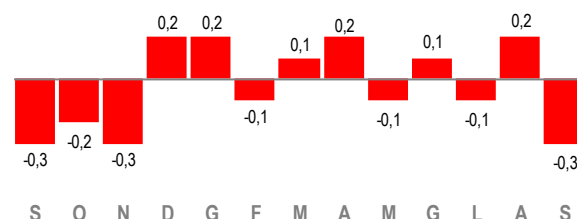
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto risultano stabili in termini sia congiunturali sia tendenziali (il tasso di crescita su base annua era +0,2% nel mese precedente).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,8% su base mensile e diminuisce dello 0,2% su base annua (lo stesso valore di agosto). L'aumento congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi estivi, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 14 ottobre 2014

INDICE GENERALE NIC

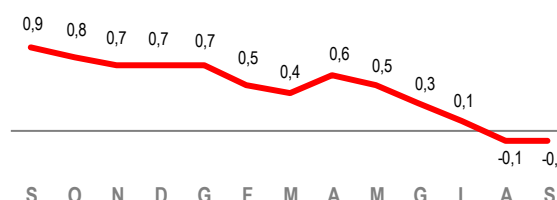
Settembre 2013-settembre 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Settembre 2013-settembre 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Settembre 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
		set-14 ago-14	set-14 set-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	-0,3	-0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	119,8	1,8	-0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di settembre 2014, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi soltanto per tre divisioni di spesa: Trasporti (-3,0%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,6%) – per entrambe, i cali sono in larga parte dovuta a fattori di natura stagionale – e Comunicazioni (-0,4%). Aumenti su base mensile si riscontrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,8%), anch'essi influenzati da fattori stagionali, e per i prezzi dell'Istruzione (+0,6%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%), dell'Abbigliamento e calzature, dei Mobili, articoli e servizi per la casa e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per tutti +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati rispetto ad agosto 2014 (Prospetto 1).

Rispetto a settembre 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,9%) e Istruzione (+0,8%); quelli più contenuti per Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +0,2%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-8,2%) così come sono in diminuzione i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,2%) e quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,1%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

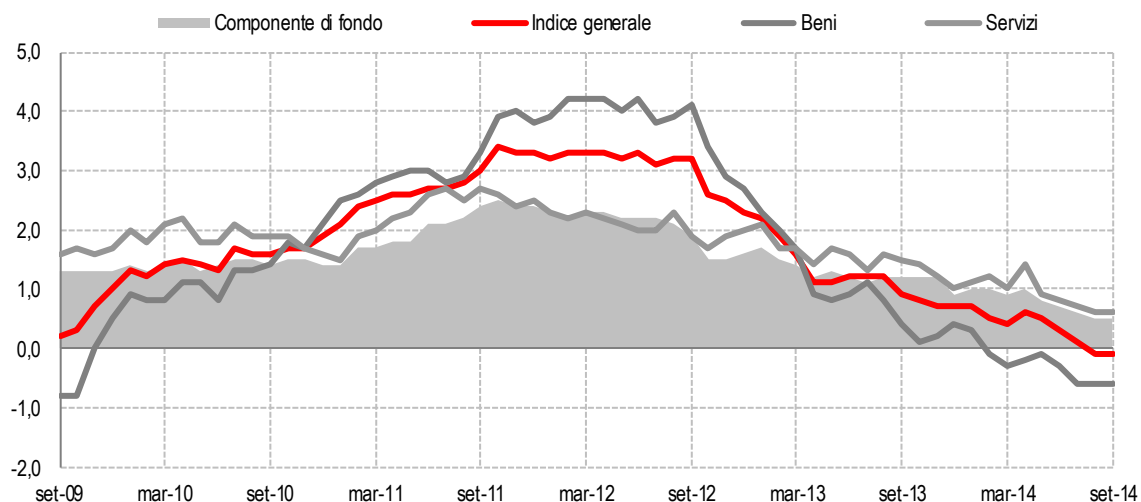
Divisioni	Pesi	set-14 ago-14	set-14 set-13	ago-14 ago-13	set-13 ago-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,2	-0,1	-0,5	-0,2	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	0,2	0,3	0,1	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	0,1	0,4	0,7	0,4	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	0,0	-1,2	-1,2	0,0	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,1	0,9	1,0	0,2	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,1	0,2	0,1	0,0	0,2
Trasporti	141.669	-3,0	0,3	0,8	-2,5	1,0
Comunicazioni	22.992	-0,4	-8,2	-9,1	-1,4	-7,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	-0,6	0,3	0,4	-0,5	0,5
Istruzione	11.481	0,6	0,8	1,2	0,9	1,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,8	0,3	0,7	1,1	1,1
Altri beni e servizi	89.490	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,3	-0,1	-0,1	-0,3	0,3

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a settembre i prezzi dei beni segnano una flessione tendenziale stabile (-0,6%) e quelli dei servizi un tasso di crescita su base annua stazionario allo 0,6% (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni, pari a più 1,2 punti percentuali, non varia rispetto ad agosto.

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,2% su base mensile e fanno registrare un tasso tendenziale nullo, dopo tre mesi consecutivi di flessione (-0,3% ad agosto e -0,6% a luglio e a giugno). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile a entrambe le componenti, lavorati e non lavorati, i cui prezzi aumentano, rispettivamente, dello 0,1% e dello 0,3% nei confronti di agosto 2014, mentre la dinamica su base annua è dovuta alla minore ampiezza del calo tendenziale dei prezzi dei prodotti non lavorati (-0,9%, da -1,8% del mese precedente). La crescita su base annua dei prezzi dei prodotti lavorati resta stabile allo 0,6%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Settembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-14 ago-14	set-14 set-13	ago-14 ago-13	set-13 ago-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	0,2	0,0	-0,3	-0,1	0,2
Alimentari lavorati	107.103	0,1	0,6	0,6	0,1	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	0,3	-0,9	-1,8	-0,6	-1,1
Beni energetici, di cui:	85.796	-0,4	-4,5	-3,6	0,5	-2,8
Energetici regolamentati	38.202	-0,1	-6,6	-6,7	-0,2	-4,7
Energetici non regolamentati	47.594	-0,6	-2,8	-1,2	1,0	-1,2
Tabacchi	21.807	0,0	-0,4	-0,4	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,3	-0,4	-0,1	-0,4
Beni non durevoli	74.391	0,1	0,4	0,4	0,1	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,4	0,3	0,7	0,8	0,5
Beni	546.724	0,1	-0,6	-0,6	0,2	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,0	1,9	2,0	0,1	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,0	-5,6	-6,7	-1,1	-5,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,1	0,5	0,7	0,3	1,0
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-4,8	0,6	0,4	-5,0	1,3
Servizi vari	102.006	0,1	1,1	1,1	0,2	1,1
Servizi	453.276	-0,9	0,6	0,6	-0,9	0,9
Indice generale	1.000.000	-0,3	-0,1	-0,1	-0,3	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	847.696	-0,4	0,5	0,5	-0,4	0,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	-0,5	0,4	0,5	-0,4	0,7
Indice generale al netto degli energetici	914.204	-0,4	0,3	0,4	-0,3	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,1	0,0	-0,2	-0,1	0,2

I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dello 0,4% su base mensile e registrano una flessione su base annua del 4,5%, più ampia di quasi un punto percentuale rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-3,6%). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere principalmente ai prezzi della componente non regolamentata, che diminuiscono su base mensile dello 0,6%; anche i prezzi della componente regolamentata risultano in lieve calo (-0,1%). Diversamente, la dinamica tendenziale è imputabile esclusivamente ai prezzi degli Energetici non regolamentati, il cui tasso di variazione tendenziale – tornato negativo ad agosto (-1,2%), dopo tre mesi consecutivi di valori positivi – si porta a -2,8%. Si attenua di un decimo di punto percentuale la flessione su base annua dei prezzi degli Energetici regolamentati (-6,6%, da -6,7% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e registrano una flessione tendenziale stazionaria allo 0,4%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,2% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento annuo rallenta (+0,2%, da +0,3% di agosto).

Con riferimento ai servizi, si registra un calo congiunturale del 4,8% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, in larga parte dovuto a fattori stagionali; la relativa crescita tendenziale, invece, accelera di due decimi di punto percentuale (+0,6%, da +0,4% del mese precedente), per effetto del confronto con settembre 2013, quando la diminuzione congiunturale era stata più ampia (-5,0%). I prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano dello 0,1% su base mensile ma registrano una decelerazione della crescita su base annua (+0,5%, da +0,7% di agosto). Anche i prezzi dei Servizi vari segnano un incremento congiunturale dello 0,1% mentre mostrano un tasso tendenziale stabile all'1,1%. I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni non variano su base mensile; su base annua, i primi mostrano una lieve attenuazione della crescita (+1,9%, da +2,0% del mese precedente), i secondi un ridimensionamento della flessione (-5,6%, da -6,7% di agosto).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di settembre 2014 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è da attribuire principalmente all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+4,0%), la cui flessione su base annua si attenua (-1,4%, da -3,4% di agosto). Per contro, i prezzi della Frutta fresca diminuiscono dell'1,3% su base mensile ma fanno registrare, anch'essi, un ridimensionamento della flessione tendenziale (-4,4%, da -7,8% del mese precedente), per effetto del confronto con settembre 2013, quando il calo congiunturale era risultato nettamente più marcato (-4,8%). Diminuzioni congiunturali di minore entità si segnalano, inoltre, per i prezzi di alcune tipologie di carni: Carne suina e Pollame (per entrambe -0,3%; rispettivamente -0,7% e +0,3% in termini tendenziali) e Altre carni (-0,1%, +0,5% rispetto a settembre 2013). Con riferimento agli Alimenti lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità.

► **Beni energetici:** il calo congiunturale dei prezzi nel comparto regolamentato è da ascrivere alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-0,1%; -11,1% in termini tendenziali, da -11,3% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,9% su base mensile e del 2,6% su base annua (da -0,8% di agosto). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un decremento congiunturale pari a -0,4% e una flessione tendenziale (-3,4%) di ampiezza doppia rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-1,7%). I prezzi degli Altri carburanti diminuiscono su base mensile dello 0,8% – per effetto del ribasso del GPL, solo parzialmente controbilanciato da un contenuto aumento del prezzo del Gas metano per autotrazione – e registrano anch'essi una flessione su base annua (-4,1%) più ampia di quella rilevata ad agosto (-2,0%).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa e di quelli per la telefonia mobile (per entrambi -1,5%) – rispettivamente -14,0% e -17,8% in termini tendenziali – e dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-1,3%, -12,7% nei confronti di settembre 2013).

Nell'ambito dei Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Giornali e Periodici (+1,2%), che crescono in termini tendenziali del 4,1% (in accelerazione dal +3,1% di agosto).

Con riferimento ai Beni semidurevoli, sono da segnalare da un lato la diminuzione su base mensile dei prezzi dei Libri di narrativa (-2,5%, -0,6% su base annua), dall'altro l'aumento di quelli dei Libri scolastici (+1,8% in termini sia congiunturali sia tendenziali). Sempre in questo raggruppamento, si rilevano inoltre aumenti congiunturali, seppur relativamente contenuti, dei prezzi degli Indumenti e delle Scarpe e altre calzature (per entrambi +0,2%; rispettivamente +0,4% e +0,6% rispetto a settembre dello scorso anno).

► **Servizi:** la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile ribasso su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-29,9%; -6,9% su base annua, da -4,6% di agosto). Analoghi fattori spiegano il calo congiunturale del 24,1% dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri; questi, tuttavia, mostrano una crescita tendenziale del 9,4% (da -12,2% di del mese precedente), su cui incide il confronto con settembre 2013 (in quel mese la diminuzione congiunturale era stata più marcata e pari a -39,0%). Nello stesso settore si rileva un decremento su base mensile anche per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-2,1%; +0,8% su base annua, da +2,8% di agosto).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in direzione opposta, fattori stagionali – in aumento per i prezzi di Alberghi, motel, pensione e simili (+5,3%, -2,4% rispetto a settembre 2013) e in diminuzione per i prezzi dei Pacchetti vacanza (-19,1%, +2,5% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-27,6%, +0,9% su base annua). Sempre in questo settore si segnalano, con riguardo in particolare ai servizi culturali, gli aumenti su base mensile dei prezzi di Cinema, teatri e concerti (+1,3%, -0,1% su base annua) e, con riferimento ai servizi di ristorazione, l'aumento dei prezzi delle Mense scolastiche e di altri istituti di istruzione (+0,2% e +0,8% rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali), su cui incide il rialzo dei prezzi delle Mense universitarie.

Con riferimento ai Servizi vari, sono da segnalare gli aumenti dei prezzi della Scuola di infanzia e dell'Istruzione primaria (rispettivamente +1,4% e +1,8% in termini congiunturali e +1,6% e +1,9% in termini tendenziali). Nello stesso settore, gli incrementi dei prezzi dell'Istruzione secondaria superiore (+0,4% su base sia mensile sia annua) e dei Corsi d'istruzione (+0,5% in termini congiunturali, +0,8% nei confronti di settembre 2013) risultano relativamente più contenuti. Aumentano, inoltre, anche i prezzi dei Servizi per bambini offerti dai nidi d'infanzia (+0,6% su base mensile, +1,1% su base annua), a seguito del rialzo dei prezzi dei nidi d'infanzia privati.

I prodotti per frequenza di acquisto

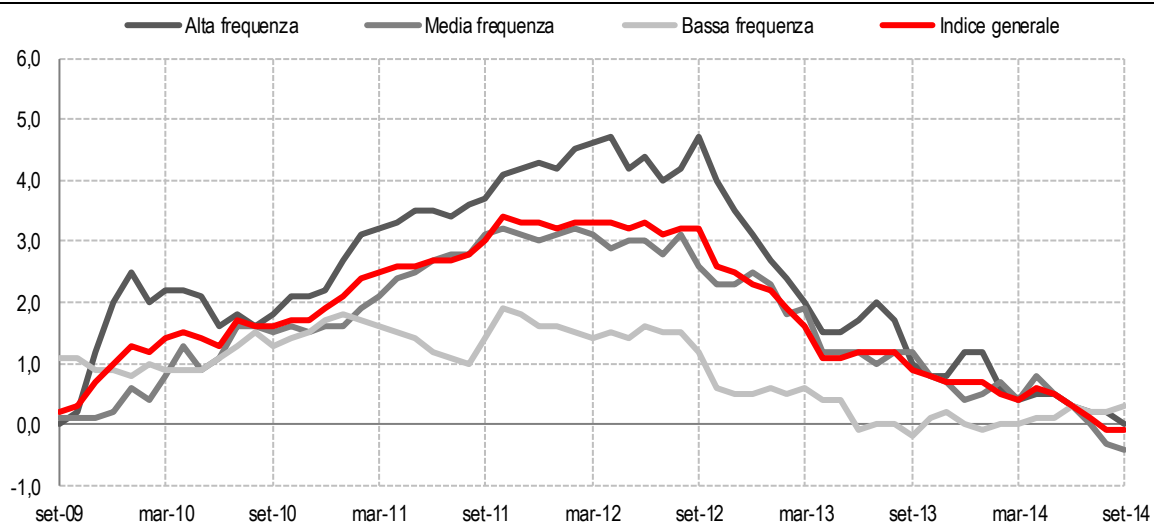
A settembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza sono stabili in termini sia congiunturali sia tendenziali (ad agosto, il tasso di variazione tendenziale era +0,2%) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Settembre 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	set-14 ago-14	set-14 set-13	ago-14 ago-13	set-13 ago-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,0	0,2	0,2	0,4
Media frequenza	428.566	-0,9	-0,4	-0,3	-0,8	0,3
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,3	-0,1	-0,1	-0,3	0,3

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile mentre segnano una lieve accelerazione su base annua (+0,3%, da +0,2% del mese precedente). I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,9% rispetto ad agosto 2014 e dello 0,4% nei confronti di settembre dello scorso anno (era -0,3% il mese precedente): a questa dinamica congiunturale contribuiscono soprattutto i ribassi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri e di alcuni servizi ricreativi.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A settembre, l'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+30,0%), imputabile in larga parte alla fine dei saldi estivi (Prospetto 4). Rialzi congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%), Istruzione, Altri beni (per entrambe +0,6%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). I prezzi dei Trasporti risultano in sensibile diminuzione su base mensile (-3,1%); quelli di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%) e delle Comunicazioni (-0,3%) mostrano cali più contenuti. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di agosto 2014.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Settembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	set-14 ago-14	set-14 set-13	ago-14 ago-13	set-13 ago-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,0	-0,2	-0,4	-0,2	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,1	0,2	0,2	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	30,0	-0,1	-1,8	27,7	-0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	0,0	-1,2	-1,2	0,0	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,3	0,5	0,7	0,5	0,6
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,0	1,2	1,3	0,2	1,3
Trasporti	150.222	-3,1	0,3	0,9	-2,5	1,0
Comunicazioni	24.406	-0,3	-8,1	-9,2	-1,5	-7,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,8	0,3	0,6	-0,6	0,5
Istruzione	12.188	0,6	0,9	1,3	1,0	1,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,9	0,4	0,6	1,1	1,2
Altri beni e servizi	95.211	0,6	0,1	0,1	0,6	-0,1
Indice generale	1.000.000	1,8	-0,2	-0,2	1,8	0,1

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,2%) e dell'Istruzione (+0,9%); quelli più contenuti i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,1%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,2%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-8,1%) così come sono in calo i prezzi delle divisioni di spesa Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,2%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) e Abbigliamento e calzature (-0,1%).

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a settembre i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,1% in termini congiunturali e segnano una riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-0,2%, da -0,4% del mese precedente) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile dello 0,4% e mostrano una flessione tendenziale (-4,5%) più ampia di quella rilevata ad agosto (-3,7%).

I prezzi degli Altri beni segnano un rialzo congiunturale dell'8,7% – a causa principalmente della fine dei saldi estivi dell'abbigliamento e calzature – e un tasso di crescita annuo in accelerazione (+0,4%, da +0,1% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,9% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale accelera lievemente (+0,4%, da +0,3% di agosto).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi scende allo 0,3% (da +0,4% del mese precedente). Identica dinamica si riscontra per l'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi; al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA sale allo 0,3% (da +0,2% di agosto).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Settembre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	set-14 ago-14	set-14 set-13	ago-14 ago-13	set-13 ago-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	0,1	-0,2	-0,4	-0,2	-0,1
Energia	91.084	-0,4	-4,5	-3,7	0,5	-2,8
Altri beni	276.526	8,7	0,4	0,1	8,3	0,2
Servizi	425.439	-0,9	0,4	0,3	-1,0	0,9
Indice generale	1.000.000	1,8	-0,2	-0,2	1,8	0,1
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	2,2	0,3	0,4	2,3	0,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	2,5	0,3	0,4	2,6	0,6
Indice generale al netto dell'energia	908.916	2,1	0,3	0,2	1,9	0,5

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Settembre 2013-settembre 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC (a)			IPCA (b)		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre (provvisorio)	107,4	-0,3	-0,1	119,8	1,8	-0,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.